

Lavoro e Salute: Infortuni, Tecnopatie e Attività del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'ASL CN2 (2013-2022). Un'Analisi Decennale per una Prevenzione Mirata ai Nuovi Bisogni

Work and Health: Accidents, Occupational Diseases, and the Activities of the Prevention and Safety Service in Work Environments of ASL CN2 (2013-2022). A Decade-Long Analysis for Targeted Prevention Based on Emerging Needs

GIUSEPPE CALABRETTA E PIETRO CORINO*

(*) Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.)

Riassunto. I dati dell'ultimo decennio mostrano l'evoluzione dei bisogni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro correlabili, anche se parzialmente, alle attività di prevenzione introdotte da normative comunitarie ormai trentennali (D.Lgs. 626/94); l'evoluzione del mondo del lavoro e la sostanziale stabilità degli eventi infortunistici e tecnopatici rendono necessari nuovi strumenti e nuove modalità di prevenzione efficaci ed adeguate al cambiamento.

Abstract. Data from the last decade show the evolution of health and safety needs in the workplace, which can be partially linked to preventive activities introduced by long-standing European regulations (Law 626/94). The evolution of the world of work and the substantial stability of accidents and occupational diseases highlight the need for new tools and more effective prevention methods, adapted to these changes.

Introduzione

A luglio dell'anno corrente l'INAIL ha aggiornato al 31 dicembre 2022 i dati relativi al progetto "Flussi Informativi INAIL – REGIONI", che seppur con alcuni limiti, fornisce informazioni dettagliate sui cosiddetti "danni alla salute" di origine professionale (Infortuni e Malattie Professionali) e

sulla struttura produttiva (Aziende ed Addetti occupati) del territorio di competenza di questa ASL.

I dati dei flussi, seppure scontino un forte gap, essendo presentati almeno con 15-18 mesi di ritardo, sono comunque l'unico strumento utilizzabile per una corretta analisi del fenomeno infortunistico e tecnopatologico in quanto basati su eventi ormai definiti dall'Ente assicurativo e soprattutto utilizzabili per confronti quantitativi e qualitativi a vari livelli (Nazionali, Regionali, Locali e di comparto produttivo).

Con i dati del 2022 può riprendere un'analisi di andamento, sospesa dal periodo "Coronavirus", che ha come obiettivo sia la conoscenza del fenomeno "lavoro e salute" sia la verifica dell'efficacia delle politiche di prevenzione messe in campo dalle aziende e dagli organi di controllo.

La struttura produttiva

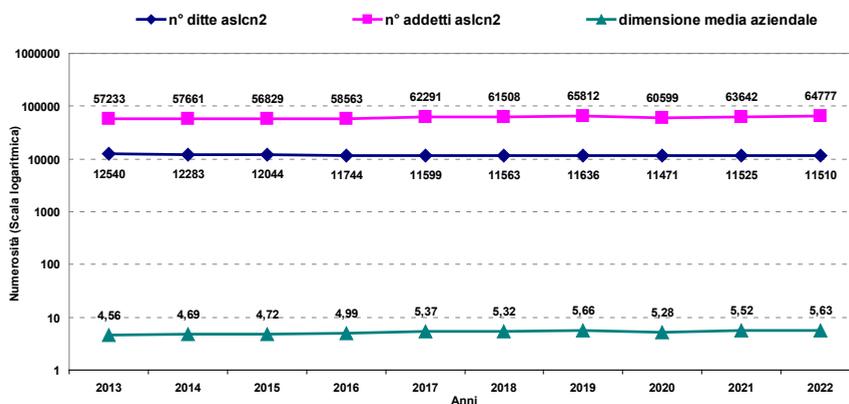
Il territorio dell'ASL CN2 si sviluppa su circa 1.118 Km² di superficie, con popolazione totale di 169270 (stima al 31/12/2023) e comprende 75 comuni di cui due principali (Alba e Bra)

In generale 28 comuni hanno una popolazione inferiore o uguale a 500 abitanti e raccolgono complessivamente il 4,7% della popolazione totale, 14 comuni hanno una popolazione fra i 501 e 1000 abitanti complessivamente pari al 6,1% della popolazione totale, mentre 28 comuni hanno una popolazione tra i 1001 e 5000 abitanti, pari al 40,6% della popolazione totale; infine 5 comuni presentano popolazione maggiore a 5000 abitanti (Alba; Cherasco; Bra; Sommariva del Bosco; Canale) pari al 48,6% della popolazione totale.

Un'area ampia caratterizzata da una scarsa densità abitativa e da un'economia dinamica in cui alcuni settori agroalimentari (enologico e corilicolo), insieme a vere eccellenze alimentari (tartufo Bianco d'Alba), contribuiscono alla crescita economica e sociale del territorio che, anche a seguito dell'inserimento di Langhe e Roero nel Patrimonio UNESCO, sta diventando sempre attrattivo come meta di un turismo nazionale ed internazionale qualitativo.

Un territorio comunque stabile, resiliente (periodo Pandemico) che in 10 anni è cresciuto dal punto di vista occupazionale (+ 13%) non incrementando il numero di ditte, ridotto del 9%, bensì la dimensione media aziendale aumentata di oltre il 20% a testimonianza di un tessuto produttivo strutturato e dinamico (Grafico 1).

Grafico 1: Andamento del numero delle Aziende e degli Addetti del territorio dell'ASL CN2 nel decennio 2013-2022

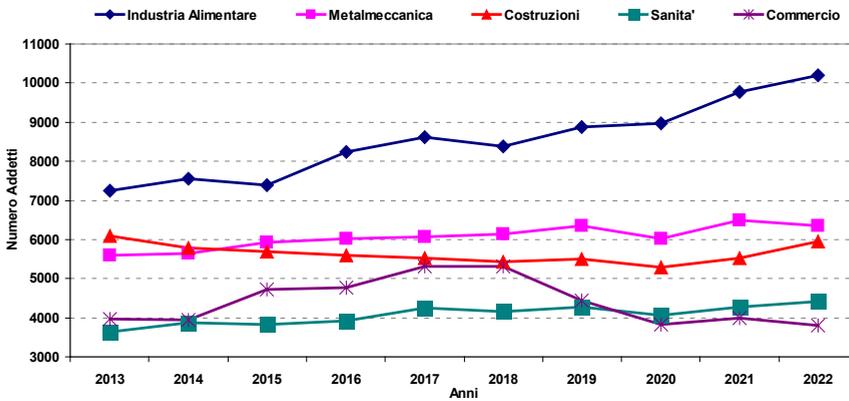


Il settore che occupa più addetti sul territorio (esclusi i Servizi che sommando attività d'ufficio, depositi e facchinaggio e pulizia e simili occuperebbero il primo posto con oltre 22000 occupati) è costituito dall'industria alimentare in costante espansione e con un incremento nel decennio di oltre il 40%; segue la metalmeccanica in crescita più limitata (ca. 15%), il settore delle costruzioni che, dopo un calo è ritornato ai livelli di partenza, il commercio, in calo dopo un periodo di crescita importante e ad ultima la sanità (Grafico 2).

Questi primi 5 comparti rappresentano poco meno della metà degli addetti del territorio ma questo dato è parziale mancando nei flussi il comparto agricolo che si stima abbia intorno ai 9000 lavoratori; è invece presente l'agroindustria che conta però meno di 300 addetti complessivi.

Inoltre il netto calo occupazionale del 2020 dovuto alla Pandemia ha riguardato altri comparti ma non l'industria alimentare.

Grafico 2: Andamento del numero degli Addetti nei 5 comparti (Ateco 2007) più rappresentativi (esclusi i Servizi) del territorio dell'ASL CN2 nel decennio 2013-2022



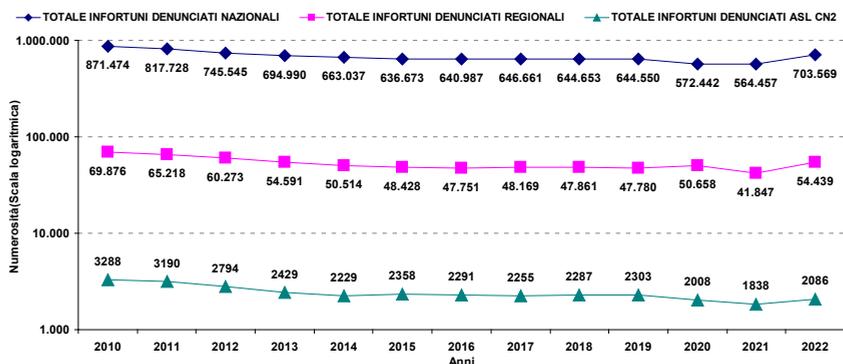
Gli Infortuni sul Lavoro

Dall'avvio nel 2000 ad oggi, il Sistema Informativo Nazionale INAIL – Regioni ha mostrato un calo degli eventi infortunistici ma la significativa riduzione del primo periodo si è ridimensionata nell'ultimo decennio caratterizzato da una sostanziale stabilità degli accadimenti.

Il Grafico 3 evidenzia un andamento e dinamiche sostanzialmente sovrapponibili a tutti i livelli di analisi nazionali, regionali e locali, almeno fino all'avvio della pandemia.

Il periodo post pandemico ha visto una forte risalita degli eventi infortunistici sia a livello nazionale e regionale con un ritorno a valori di ca. 10 anni prima, mentre nel territorio dell'Asl CN2 quest'incremento non si è verificato.

Grafico 3: Andamento degli Infortuni sul Lavoro denunciati(*) in Italia, in Piemonte e dell'ASL CN2, nel periodo 2010-2022

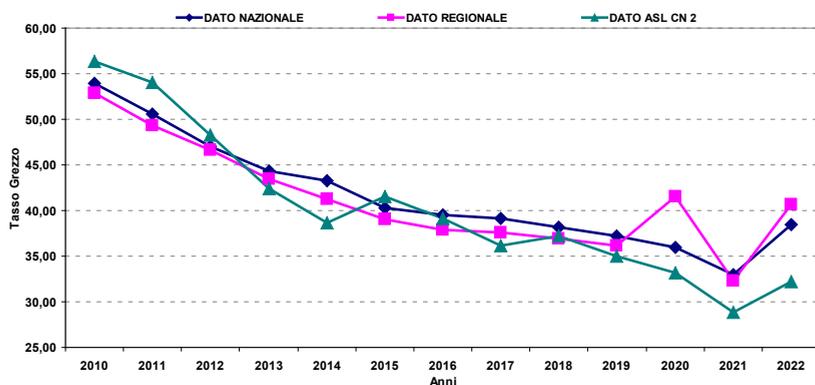


(*) Vd glossario : infortuni denunciati

Il Grafico 4 rappresenta l'andamento del tasso grezzo del totale degli infortuni denunciati ai tre livelli Nazionale, Regionale e Locale.

Anche in questo caso si evidenzia un incremento post pandemico degli eventi infortunistici a livello nazionale, regionale e a livello locale ma in quest'ultimo caso con valori significativamente più bassi sia del livello nazionale ma soprattutto di quello Regionale (ca. - 20%).

Grafico 4: Andamento del tasso grezzo(*) del totale degli infortuni denunciati in Italia, in Piemonte e dell'ASL CN2, nel periodo 2010-2022

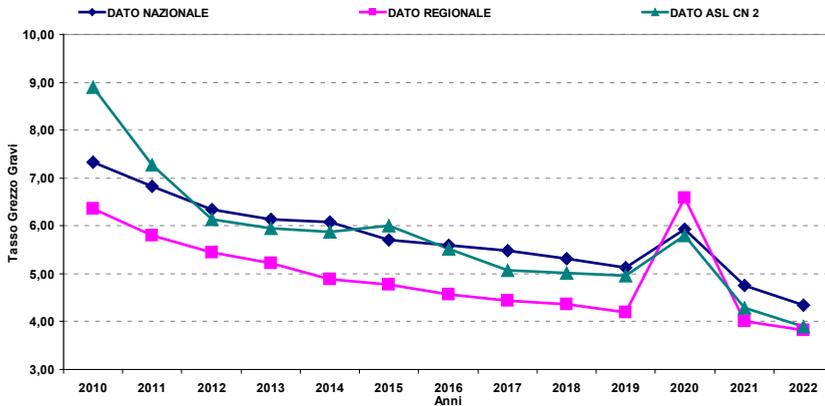


(*) Tasso grezzo: totale infortuni denunciati/numero addetti * 1000

Per quanto riguarda gli infortuni gravi (Grafico 5), eventi definiti positivamente da INAIL con conseguenze significative sia per durata che per esiti permanenti di inabilità, il tasso grezzo di tutti i livelli si presenta in calo e nel nostro territorio i dati più recenti sono simili al livello regionale.

È importante evidenziare che rispetto al 2010, gli eventi gravi nell'Asl Cn2 si sono ridotti di oltre il 50%.

Grafico 5: Andamento del tasso grezzo (*) del totale degli infortuni gravi in Italia, in Piemonte e dell'ASL CN2, nel periodo 2010-2022

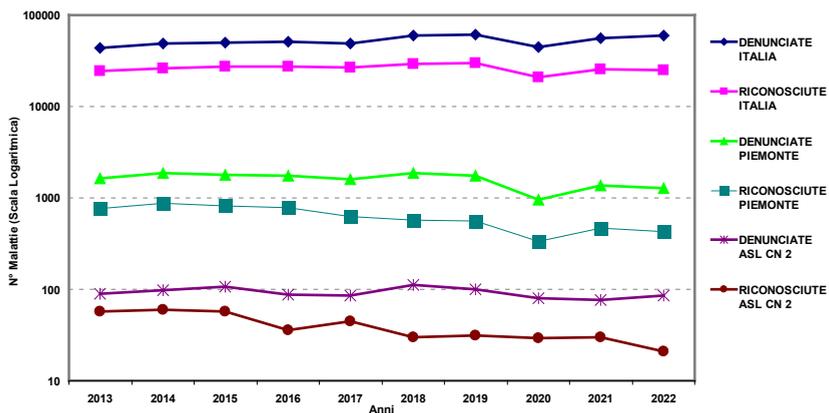


(*) Tasso grezzo: totale infortuni definiti – gravi / numero addetti * 1000

Le Malattie Professionali

Contrariamente a quanto avviene per gli infortuni, nel caso delle malattie professionali un aumento delle segnalazioni è oggi auspicabile a causa del fenomeno delle sottotifiche che è ancora rilevante.

Grafico 6: Andamento delle Malattie Professionali denunciate e riconosciute da Inail in Italia, in Piemonte e dell'ASL CN2, nel decennio 2013 – 2022.



Il grafico 6 evidenzia un fenomeno, ai tre livelli Nazionale, Regionale e Locale, tutto sommato stabile sia come numero di tecnopatie denunciate che riconosciute da Inail.

Resta forte il gap, che sta ulteriormente crescendo tra le istanze e i riconoscimenti; nel territorio dell'Asl CN2, questa percentuale scende al di sotto del 30%.

Tabella 1: Andamento delle principali (per somma casi) Malattie Professionali riconosciute da Inail nell'ASL CN2, nel decennio 2013-2022

PATOLOGIA RICONOSCIUTA	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALI
Rachide	8	19	15	11	8	7	6	2	9	6	91
Altre patologie osteomuscolari	15	13	14	6	10	6	8	6	8	4	90
Sindrome del tunnel carpale	11	14	12	8	8	7	5	9	3	4	81
Arto superiore	8	7	9	4	13	6	5	8	6	4	70
Arto inferiore	8	4	5	0	1	0	0	2	0	1	21
Mesoteliomi	2	1	0	1	1	1	0	1	0	1	8
Ipoacusia	2	0	0	0	3	1	0	0	0	0	6
Allergiche da contatto	1	0	0	3	0	1	1	0	0	0	6
Tumori alla vescica	0	1	1	0	0	0	0	0	2	0	4
Pneumoconiosi	1	0	0	2	0	1	0	0	0	0	4
Tumori maligni della cute	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3
Altre patologie del sistema nervoso periferico	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3
Tumori maligni dei bronchi e del polmone	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	2

Per quanto riguarda le tipologie di malattie professionali riconosciute oltre l'80% è legata al comparto osteoarticolare collegato al rischio da sovraccarico biomeccanico.

A seguire i tumori professionali, di cui i mesoteliomi incidono per oltre il 50%, le ipoacusie e le patologie allergiche.

L'Attività del Servizio

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) è il servizio del Dipartimento di Prevenzione della ASL CN2 deputato ad esercitare attività di promozione della salute nei luoghi di lavoro ed, in particolare, di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Il Servizio conta alla data di redazione del presente articolo n° 15 addetti complessivi con 4 Medici del Lavoro, 5 Tecnici della Prevenzione, 1 Assistente Sanitaria, 1 Chimico Dirigente, 1 Collaboratore Tecnico e 3 Amministrativi.

La tabella 2 che segue rappresenta le attività del Servizio riferite al 2023, sostanzialmente sovrapponibili all'attività media annuale dell'ultimo decennio, suddivise per tipologia ed i relativi provvedimenti sanzionatori.

Tabella 2 : Attività di vigilanza del Servizio S.Pre.S.A.L. effettuata nel corso dell'anno 2023 divisa per tipologia di attività

Cantieri Edili	87		
Aziende agricole	80		
Indagini Infortuni	37		
Malattie Professionali	24		
Deleghe dell'Autorità Giudiziaria	7	Provvedimenti Sanzionatori	129
Esposti/segnalazioni	15	Punti di Prescrizione	156
Altre attività ispettive	10	Positività sugli interventi	> 40 %
Autorizzazioni/deroghe sui luoghi di lavoro	6		
Ricorsi sui Guidizi di Idoneità del Medico Competente	9		
Piani di lavoro rimozione Amianto	3		
Totale interventi di vigilanza	278		

Le attività di vigilanza sono schematicamente raggruppabili in interventi numericamente stabiliti (Cantieri e Aziende Agricole) secondo le previsioni del Piano Regionale di Prevenzione e interventi che il Servizio svolge in autonomia anche a seguito di istanze private, segnalazioni e soprattutto deleghe dell'Autorità Giudiziaria.

Stante la tipologia, la variabilità degli interventi e la complessità degli stessi anche in ordine all'eventuale riscontro di violazioni correlate, le quantità dei dati numerici delle varie attività non sono direttamente paragonabili.

L'attività del Servizio è in linea con le indicazioni dei Piani Nazionali di Prevenzione e dai conseguenti Piani Regionali e Locali.

Il Piano Nazionale di Prevenzione prevede 16 Programmi (10 “Predefiniti”, uguali per tutto il territorio nazionale e 6 “Liberi”, basati sugli specifici bisogni di salute per la singola regione).

Nell’ambito del Piano Locale di Prevenzione lo S.Pre.S.A.L. ha la referenza di 4 programmi predefiniti:

- **PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE**
- **PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE**
- **PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA**
- **PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO.**

Come previsto nei Piani di Prevenzione, oltre all’attività di vigilanza ordinaria, il Servizio ha avviato nel corso del 2022 i Piani Mirati di Prevenzione: il Piano Agricoltura per ambienti confinati e macchine, di cui lo Scrivente Servizio è referente Regionale, il Piano Edilizia per la prevenzione del rischio cadute dall’alto ed il Piano chimico-cancerogeno collegato alle attività di saldatura.

Inoltre si stanno implementando le attività legate alla WHP (Workplace Health Promotion), coinvolgendo sempre più aziende nel progetto dei “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute”.

Il complessivo delle attività ha portato il Servizio a controllare nel 2023 ca. 430 aziende, rispondendo così al parametro LEA nazionale che richiede la vigilanza su almeno il 5% delle aziende del territorio.

Conclusioni

Un territorio dinamico ma anche attento all’etica del lavoro: in questo panorama si muove l’attività del Servizio che ha come obiettivo primario luoghi di lavoro sani e sicuri.

Vista la sostanziale stabilità degli eventi infortunistici e tecnopatici negli ultimi anni nonché l’evoluzione del mondo del lavoro (digitalizzazione, automazione, cambiamenti climatici, nuove forme contrattuali, invecchiamento della popolazione lavorativa, ecc..) che ha condizionato notevolmente l’organizzazione del lavoro è nata l’esigenza di trovare nuove strategie d’intervento.

Il Ministero della Salute ha introdotto nuovi strumenti operativi che si auspica possano in qualche modo dare nuova linfa alla prevenzione; da un lato i Piani Mirati di Prevenzione che valorizzano l’attività di assistenza, introducendo la condivisione di buone pratiche efficaci, dall’altro la promozione

della salute nei luoghi di lavoro (WHP) con una visione globale di salute in un'ottica di Total Work Health.

Glossario: riferimenti a tipologia e origine dati

LA STRUTTURA PRODUTTIVA

Fonte dati: FLUSSI INAIL – REGIONI

Periodo di analisi: DAL 2013 AL 2022(ULTIMO DECENNIO DISPONIBILE)

DEFINIZIONI:

- **PAT:** Codice identificativo del rapporto assicurativo istituito tra datore di lavoro e INAIL in riferimento ad una o più lavorazioni comprese nello stesso macrosettore e svolte in uno stesso ambito territoriale.
- **ADDETTI:** Numero di uomini-anno assicurati all'INAIL approssimato alla prima cifra decimale. L'uomo-anno è un'unità di conto corrispondente ad un addetto al lavoro per 300 giorni l'anno e per la durata settimanale del lavoro richiesta dal contratto di lavoro vigente. Sono esclusi da tale conteggio i lavoratori apprendisti, i lavoratori interinali ed i lavoratori iscritti alle polizze speciali (es: cooperative di facchinaggio, pescatori, ecc.).

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Fonte dati: FLUSSI INAIL – REGIONI, IN.FOR.MO, DATI SPRESAL ASLCN2

Periodo di analisi: DAL 2013 AL 2022(ULTIMO DECENNIO DISPONIBILE)

DEFINIZIONI:

- **INFORTUNI DENUNCIATI** - Infortuni sul lavoro e in itinere di cui l'INAIL è venuto a conoscenza attraverso formale denuncia di infortunio o per segnalazione dei pronto-soccorso.
- **INFORTUNIO POSITIVO** - Infortunio sul lavoro o in itinere denunciato all'INAIL e da questo definito al termine dell'iter amministrativo, con indennizzo per inabilità temporanea, per inabilità/menomazione permanente, per morte o senza indennizzo (casi estranei, per motivi diversi, all'ambito della tutela assicurativa).
- **FRANCHIGIA** - Con tale termine si intende il lasso di tempo (i primi tre giorni di inabilità al lavoro oltre al giorno in cui l'evento lesivo ha avuto luogo) non coperto da tutela assicurativa e dunque a totale carico del datore di lavoro.
- **INABILITÀ TEMPORANEA** - Inabilità totale che impedisce al lavoratore di esercitare il proprio lavoro per un periodo limitato. Al di là dei primi tre giorni, escluso quello dell'infortunio, interviene la tutela assi-

curativa mediante la corresponsione di una indennità giornaliera fino a completa guarigione clinica.

- **INABILITÀ PERMANENTE** - Postumi di carattere permanente conseguenti ad infortunio sul lavoro o a malattia professionale in grado di ridurre o annullare la capacità lavorativa del lavoratore colpito.
- **INFORTUNIO IN ITINERE** - Infortunio avvenuto nel tragitto di andata o di ritorno tra casa e lavoro o tra luogo di lavoro e luogo di ristoro o in occasione di spostamenti necessari a raggiungere eventuali altre sedi di servizio.
- **INFORTUNIO STRADALE** - Infortunio avvenuto durante l'attività di lavoro alla guida di un mezzo su strada.
- **INFORTUNIO GRAVE** - il caso definito positivamente, avvenuto in occasione di lavoro (non in itinere, esclusi: studenti, addetti ai servizi domestici, sportivi professionisti) che abbia determinato la morte con o senza superstiti (MC o MS) o postumi permanenti uguali/superiori all'1% e durata dell'inabilità temporanea superiore a 40 giorni.

LE MALATTIE PROFESSIONALI

Fonte dati: FLUSSI INAIL – REGIONI

Periodo di analisi: DAL 2013 AL 2022 (ULTIMO DECENNIO DISPONIBILE)

DEFINIZIONI:

- **MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATA:** Malattia Professionale di cui l'INAIL è venuto a conoscenza attraverso formale denuncia.
- **MALATTIA PROFESSIONALE RICONOSCIUTA:** Quando INAIL accerta che la malattia è stata contratta nell'esercizio e a causa delle lavorazioni tutelate.
- **PATOLOGIA ACCERTATA:** La patologia accertata a seguito verifica INAIL e classificata secondo la classificazione internazionale ICD-X.

